

MOSCA OGGI

Flacon: giorno dell'Italia

pag. 6



Speciale Turismo.
2013/2014:
anno degli scambi
russo-italiani
pag. 16



Tiziano
ospite a Mosca
per tutta l'estate
pag. 20



Festival
della commedia
italiana
pag. 31



TURISMO
CINEMA
EVENTI
ARTE
LETTERATURA
FORMAZIONE
GIRANDO
MOSCA
ITALIANI
A MOSCA
CULINARIA

MOSCA OGGI

Estate italiana 2013

Cari lettori!

Ogni anno, l'interesse nei confronti dell'Italia aumenta. Quest'estate si sono svolti diversi festival dedicati alla cultura italiana, alla cucina e alla lingua e avranno luogo molti altri appuntamenti. Tale tendenza sottolinea ancora una volta la rilevanza del nostro giornale. Saremo felici di continuare a comunicarvi le anteprime dettagliate degli eventi italiani ospitati nella nostra città.

Di fronte a voi il nuovo numero di MOSCA OGGI che esce completamente in lingua italiana. Questo numero è doppio ed è dedicato agli eventi dei mesi di luglio e agosto 2013.

Vogliamo ringraziarvi per il feedback positivo che abbiamo ricevuto dopo l'uscita del numero pilota. Il nostro team cercherà di fare del suo meglio per soddisfare le vostre aspettative.

Felici che la pubblicazione si sia rivelata di interesse per chi studia e conosce la lingua italiana e anche per gli italiani residenti a Mosca, continueremo a raccogliere materiale di modo che il giornale possa essere utile ad entrambe le categorie di lettori.

Continuiamo a monitorare gli eventi italiani a Mosca e le notizie più importanti per quanto riguarda le relazioni russo-italiane nel campo della cultura, l'arte, l'educazione, il cinema, il turismo e la sfera degli affari. L'obiettivo del nostro giornale è di fornire ai nostri lettori una panoramica il più completa possibile degli appuntamenti italiani a Mosca. Nelle ultime pagine della rivista troverete la consueta rubrica *Calendario* nel quale saranno riportati gli eventi di maggior interesse che si svolgeranno a luglio e ad agosto 2013.

Vorremmo inoltre attirare la vostra attenzione su due nuove rubriche che ospiterà il giornale. In primo luogo – *Gli Italiani a Mosca* – utile, appunto, soprattutto per gli italiani. L'avvocato Gian Antonio Mendozza parlerà delle complessità legali che gli stranieri che vivono nella capitale devono conoscere. La seconda, relativa al settore della Formazione, si intitolerà: *Parli bene l'italiano?* L'insegnante Natalia Ryzhak condividerà con i lettori fatti e notizie interessanti sulla lingua italiana. Ci auguriamo che la rubrica sia utile non solo per i lettori russi, ma anche per quelli italiani. Del resto il nostro compito è questo: elaborare materiali utili a livello trasversale.

Ve ne saremo grati se ci aiuterete a riempire la nostra rivista di nuove notizie e appuntamenti. Basterà inviarci il nome dell'evento, la data e il luogo. Grazie al vostro aiuto saremo in grado di fornire uno spettro ancora maggiore di iniziative italiane a Mosca. Non esitate inoltre ad inviarci le vostre critiche e i vostri commenti - saranno di grande aiuto per migliorare il nostro giornale.

Ringraziamo tutti coloro che hanno mostrato interesse in questo progetto, abbiamo veramente apprezzato il vostro sostegno e il vostro aiuto. Vi auguriamo adesso una piacevole lettura!

I Responsabili del progetto,
Alexander Bukreev
Irina Bukreeva

Mosca Oggi
Il giornale italiano di Mosca

Direttore Responsabile:

Alexander Bukreev

Redazione:

Anna Akimova
Irina Bukreeva
Daniela Ciabattini
Alla Danilova
Paolo De Luca
Elena Koroleva-Volochkova
Michele Kubikov
Tatiana Lutero
Margarita Lyutova
Gian Antonio Mendozza
Alessandro Piazza
Giulia Rispoli
Vito Russi
Natalia Ryzhak
Daria Starostina

www.moscaoggi.ru
moscaoggi@gmail.com

6



16

12



20



22



28



42



34



38



6 EVENTI

- 6 Flacon: giorno dell'Italia
- 11 Il mercatino delle specialità italiane
- 12 Festival della fotografia: Viva Italia

16 TURISMO

- 16 Speciale Turismo. 2013/2014: anno degli scambi russo-italiani
- 19 L'Italia rilascerà ai turisti russi visti della durata di un anno

20 ARTE

- 20 Tiziano ospite a Mosca per tutta l'estate
- 22 Venezia diventa Enciclopedica per la Biennale di Gioni
- 24 Prokudin-Gorski: I 150 anni dalla nascita del genio a colori
- 27 Anna Karenina. Prove aperte di infelicità

28 CINEMA

- 28 Bertolucci a Mosca, un amore ritrovato
- 30 Cineclub italiano a Mosca
- 31 Festival della commedia italiana
- 32 Cinecalendario

34 LETTERATURA

- 34 Valentina Kučerovskaja-Marzevaja: vincitrice dell'edizione 2013 del Premio "Raduga"

36 ITALIANI A MOSCA

- 36 Benvenuti in Russia!

38 GIRANDO MOSCA

- 38 I famosi autobus a due piani (double-decker) oggi a Mosca

40 FORMAZIONE

- 40 Parli bene l'italiano?
- 40 Borse di studio finanziate da Banca Intesa
- 41 Laurea Magistrale sui diritti umani in lingua inglese a Padova
- 41 MBA in lingua inglese all'Università di Bologna

42 CULINARIA

- 42 Pic-Nic: usanze e tradizioni all'italiana e alla russa
- 44 Ricette per Pic-Nic

46 CALENDARIO DEGLI EVENTI LUGLIO-AGOSTO 2013

EVENTI



Flacon: giorno dell'Italia

In data 29 giugno 2013 si è tenuta a Mosca presso il centro espositivo e di design “Flacon” una manifestazione dal promettente nome: “Den' Italii”, promessa che è stata mantenuta, se consideriamo l'affluenza registrata presso l'evento e il grado di interesse suscitato.

La «fabbrica di design Flacon» è un'area espositiva con al suo interno un complesso di negozi e uffici. E' stata inaugurata nel 2009 a Mosca sul territorio della ex fabbrica di cristallo Kalinin, costruita nella prima metà del XX secolo.

La trasformazione da ex-fabbrica fatiscente a polo di design è avvenuta per mezzo della compagnia Realogic guidata dall'uomo d'affari russo Nikolaj Matushevskij, rimuovendo gli obsoleti impianti di produzione e ristrutturando gli ambienti per ospitare negozi e uffici. Nel novembre 2009 gli studenti del corso di «Interior & Spatial Design» della Scuola Superiore di design britannica hanno completato il lavoro.

Il complesso è focalizzato sul collocamento di uffici, negozi, laboratori, mostre per progetti creativi nel campo del design, della moda e dell'architettura. All'interno vi si tengono lezioni settimanali, proiezioni di film, fiere, festival di design, mostre d'arte, presentazioni, concerti, eventi a tema e Design-Subbotniki.

Nel 2011, la rivista Forbes ha definito Flacon, uno dei progetti che hanno cambiato il volto di Mosca per il meglio. Secondo gli organizzatori, Flacon sta giocando un ruolo di primo piano nello sviluppo dell'economia post-industriale, accumulando nel territorio più di 200 rappresentanti di industrie creative. L'atmosfera stimola workshop e show-room per prodotti e servizi, gallerie e case editrici, agenzie pubblicitarie e di eventi, studi di architettura e movimenti ambientalisti, con la presenza di un Art Cafe e laboratori per bambini, tutti assemblati in un unico luogo. Questa comunità permette di sviluppare il potenziale creativo attraverso eventi culturali che vengono ospitati regolarmente e progettati per una vasta gamma di visitatori, da giovani e famiglie con bambini fino alle persone con disabilità e gli anziani. Qui si svolgono feste a tema, feste cittadine, laboratori aperti, eventi organizzati per la comunità creativa professionale, design-week, concorsi, workshop, master-class e molto altro.

Sul territorio del Flacon è presente un'infrastruttura completa per eventi pubblici, dalle proiezioni di film e mostre a presentazioni e spettacoli. Su una superficie di 25.000 m² sono presenti spazi per eventi di grandi dimensioni, ai quali hanno lavorato nel 2010 gli architetti Fedor Dubinnikov e Pavel Caunin, compresa una piscina che può essere affittata per ogni tipo di attività all'aperto o al coperto.

Il 29 giugno presso la “Fabbrica di Design Flacon” si è tenuto il primo Art Festival “Giorno d'Italia”, organizzato dal laboratorio Artmind nell'ambito di una serie di festival: “Paesi del Mondo.”

Secondo i russi, oltre al ricco patrimonio culturale, ciò che contraddistingue l'Italia è la capacità di amare la vita in tutte le sue manifestazioni e l'atmosfera fiabesca dove la fanno da padrone donne dalle forme sensuali, uomini abbronzati, ottimo cibo e buon umore.





La cosiddetta “gioia del far niente” è la capacità di godere la vita e rendersi conto che ogni momento va assaporato perché irripetibile. I visitatori del festival hanno potuto percepire questa gioia al completo. L’Italia – paese di sole e di piacere – è stata sentita nel fine settimana moscovita anche grazie alla luminosa e calda giornata di sabato.

Ed ora veniamo a cosa è successo: sopra il palco di un bar all’ultimo piano hanno ballato gladiatori in costume sexy, pizza e pasta fresche potevano essere degustate, personaggi iconici come Celentano o la torre di Pisa erano rappresentati da attori. Gli appassionati di musica non hanno perso quattro ragazze che cantavano con entusiasmo le canzoni dei classici italiani su strumenti a corda, insieme ad una performance teatrale di cantanti lirici, per poi terminare con un ensemble jazz.

Uno dei siti della zona fieristica è stato dedicato al leggendario film studio di Cinecittà, coinvolgendo i partecipanti in una ripresa che sarà poi presentata come documentario sull’Italia attraverso gli occhi dei moscoviti.

Il padiglione numero 14 è stato dedicato alla proiezione di film culto della famosa commedia italiana grazie al club ITCINEMA, aperto gratuitamente a tutti, sempre pieno di spettatori anche nell'ultimo spettacolo serale delle 22,00.

Nel teatro c'è stata inoltre una discussione sull'interazione di Russia e Italia in lingua italiana (condotta dal sottoscritto), dove in due diverse sessioni si è parlato dell'Italia amata dai russi e delle esperienze pubbliche e private dei singoli spettatori, che venivano coinvolti nella discussione, sul canovaccio di due principali tematiche: Dimmi che viaggio preferisci e ti dirò chi sei; l'amore ai tempi di skype e facebook. Il risultato è stato una partecipazione di massa, con più di 60 spettatori per ogni sessione. Il dibattito si inserisce nelle attività di promozione della lingua italiana ad opera di Irina e Alex Bukreev, che organizzano un'offerta formativa costituita da corsi di lingua individuali e di gruppo, cineforum e club di conversazione di lingua italiana per vari livelli.

Impossibile non degustare il vero caffè italiano Lavazza, o assaporare gli spaghetti freschi ai frutti di mare preparati seduti su una gigantesca padella.



Club di conversazione della lingua italiana
IL RITROVO DEGLI AMICI



La zona davanti al cinema



Riprese del film
"Il bisbetico domato"



Artisti circensi si sono intrattenuti per tutto il giorno al Flacon; si è assistito alla costruzione di pareti ricoperte di stampa fotografica di grande formato sui suggestivi paesaggi italiani e sui colori della bandiera nazionale: bianco, rosso e verde.





Il masterclass culinario organizzato dalla bottega di prodotti italiani "Da Lorenzo". Si prepara il semifreddo piccante.

All'ingresso gli ospiti sono stati accolti da un simbolo del design italiano, la leggendaria Lamborghini. Oggetti di design hanno attirato l'attenzione del pubblico, alcuni sono stati dati in regalo, mentre le ragazze potevano acquistare ogni sorta di indumento alla moda e vintage, accessori compresi. Sul palco si sono succedute sfilate a concerti, e la stra-affollata area piscina è stata ravvivata da musica e giochi da tavolo.

Per gli amanti delle prelibatezze erano presenti diversi rivenditori di prodotti tipici, tra cui salumi italiani, formaggi, oli d'oliva di ogni genere, come Casa Rinaldi e il chiosco "Da Lorenzo", il cui omonimo proprietario si è cimentato anche in un'indimenticabile master-class gastronomica. Per tutto il giorno il parco giochi ha aperto una vera e propria master-class in cui i bambini hanno imparato a fare il tiramisù e la pasta colorata.

Il 29 giugno l'Italia ha davvero fatto il suo ingresso a Mosca e ha portato non solo cultura e temperamento, ma anche caldo vero! E tuttavia, lo show della banda LETO e la stravaganza carnevalesca dello spettacolo teatrale Frick-Cabaret, sono stati seguiti da una folla di ospiti sotto il palco che ballavano ancora, dopo aver passato tutta la giornata al Flacon.

In serata, tutto il pubblico della manifestazione ha ricevuto in regalo palloncini con i colori della bandiera italiana, che sono stati lanciati verso il cielo simultaneamente.

Paolo De Luca



Il mercatino delle specialità italiane

La quinta edizione del mercatino delle specialità italiane vi aspetta dal 25 al 28 luglio

Sono benvenuti tutti gli amanti e i fan della buona cucina Italiana. Un invito particolare va a coloro che non sono mai riusciti a raggiungere il mercatino, ma anche ai più affezionati all'evento che, questa volta, si svolgerà anche il giovedì, per cui avrete una giornata in più del previsto per visitarlo. Si tratta di un evento culturale, divertente, gustoso, profumato e, ovviamente, all'italiana!

Il mercatino si terrà presso: Ul. Pokrovka, 27 con la collaborazione del Wine Cult Club e il grande amico del Festival Italian week Don Giulio! Non perdetevi l'occasione di provare formaggi, vini e vari salumi, carne freschissima, avendo anche la possibilità di acquistare tutte queste leccornie.

Infine, non mancate di gustare le creazioni culinarie del famosissimo cuoco Roberto Bruno – pasta, ravioli, strudel, lasagna, vitello tonnato, cannoli siciliani e molte altre specialità.

Il Mercatino osserverà i seguenti orari:

Giovedì, 25 luglio – dalle 16:00 alle 21:00

Venerdì, 26 luglio – dalle 16:00 alle 21:00

Sabato, 27 luglio – dalle 11:00 alle 19:30

Domenica, 28 luglio – dalle 16:00 alle 19:30

Festival della fotografia: Viva Italia



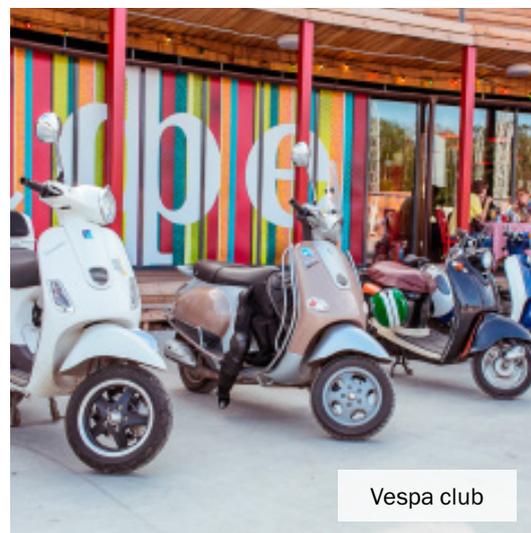
Il 13 e 14 luglio si è svolto nel Parco Sokolniki il “Festival della fotografia: Viva Italia”. L’evento ha ospitato workshop, lezioni e seminari con la partecipazione di famosi fotografi. Non sono mancate le mostre fotografiche, come quella della rivista National Geographic dal titolo “La Russia inesplorata”, o quella del sito di divulgazione scientifica PlanetPics dal titolo “Il giallo nella natura”. Nell’area di svolgimento del festival è stato allestito lo spazio tematico Viva Italia.

Davanti all’ingresso dell’area visitatori la speciale mostra fotografica dal titolo “L’Italia in miniatura”, è stata organizzata in collaborazione con l’ambasciata italiana. Durante i due giorni dell’evento è stato possibile vedere film cult italiani, partecipare a workshop di cucina e a programmi di istruzione. L’evento ha previsto anche una fiera di prodotti tipici – aperta dalle 12.00 alle 24.00 – e un club di lingua al quale è stato possibile partecipare per praticare la lingua italiana.

Mosca Oggi ha realizzato un fotoreportage del Festival.



Bottega di prodotti italiani
"Da Lorenzo"



Vespa club



La mostra delle foto sull'Italia

Un gruppo di turisti italiani che
passeggia al parco fino a tardi





Il cinema all'aperto





Il masterclass culinario:
il semifreddo piccante



Il masterclass culinario:
pizza

TURISMO

Speciale Turismo

2013/2014: anno degli scambi russo-italiani

A settembre prende il via l'anno dedicato agli scambi russo-italiani nel turismo. L'iniziativa, annunciata già lo scorso febbraio dal viceministro alla cultura russo Alla Manilova, è stata proposta dal Ministero Italiano degli Esteri e prende spunto dall'esito positivo di un precedente accordo di scambio turistico tra Federazione russa e Cina, che ha stimolato un incremento reciproco dei flussi turistici.



anno del turismo 2013-2014



Italia-Russia



Nel corso degli ultimi due anni e mezzo il numero dei turisti russi in Italia è raddoppiato, come testimoniano i visti rilasciati nel 2012. Come sostiene la Manilova: “Lo scorso anno la Russia è stata visitata da 212.000 turisti italiani, l'Italia da 800.000 russi, che hanno sorpassato i giapponesi [...]. L'Italia, uno dei leader del turismo mondiale, vuole pubblicizzare le proprie regioni e battersi per il grande mercato russo”. Le consultazioni che hanno portato all'accordo si sono tenute prima a Mosca, poi a Milano in febbraio, presso la grande fiera del turismo in Italia: BIT.

La notizia ufficiale del via all'anno del turismo italo-russo è arrivata Mercoledì 20 marzo, con la firma del Ministro della Cultura della Federazione Russa Vladimir Medinskij e del ministro del Turismo italiano Piero Gnudi. L'evento è stato pubblicizzato lo stesso giorno in una conferenza stampa presso lo stand ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo). Alla fiera internazionale del turismo MITT 2013 di Mosca, hanno partecipato il Vice Ministro della Cultura della Russia Alla Manilova, il ministro italiano agli Affari Regionali, al Turismo e

allo Sport Piero Gnudi, l'Ambasciatore italiano a Mosca Antonio Zanardi Landi, il Direttore Generale dell'ENIT Andrea Babbi e il direttore dell'ufficio di Mosca dell'Enit Marco Bruschini. Durante la conferenza stampa è stato annunciato l'Anno del turismo Russia-Italia dal settembre 2013 al settembre 2014.

Alla Manilova ha sottolineato che oggi ben 11 città russe hanno collegamenti diretti con 8 città italiane e che “per i turisti che inviamo in Italia non abbiamo preoccupazioni. Sappiamo che li attende un grande programma culturale [...]. Abbiamo bisogno di imparare dall'Italia nel settore dell'ospitalità in generale. I turisti russi saranno in grado di fare la conoscenza con tutta la tavolozza brillante di città e province italiane” ha detto il Vice Ministro della Cultura della Federazione Russa. A loro volta, i turisti italiani impareranno che “la Russia è intessuta di centinaia di culture dei popoli del nostro paese e che tale ricchezza etnica è un fenomeno unico al mondo”. Tra le novità volte ad ampliare il turismo in Russia, è prevista l'istituzione di 12 distretti turistici in diverse regioni e una seria revisione della classificazione degli alberghi.



Piero Gnudi, il ministro italiano agli Affari Regionali, al Turismo e allo Sport

Alla Manilova, il Vice Ministro della Cultura della Russia

Antonio Zanardi Landi, l'Ambasciatore italiano a Mosca

Il programma dell'anno turistico è ancora in fase di negoziazione, tuttavia si prevedono reciproci scambi di giovani e si rafforzerà la cooperazione interregionale. "Italia e Russia possiedono tesori di cultura e arte concentrati non solo a Roma e Firenze, San Pietroburgo e Mosca, ma anche in molte piccole città storiche dei nostri paesi", ha affermato Gnudi. A questo proposito, si svilupperanno nuove rotte e pacchetti speciali che copriranno mete poco note o difficili finora da raggiungere.

Il ministro Medinskij dopo la cerimonia della firma ha detto che le relazioni italo-russe hanno una lunga storia e il turismo è di grande importanza per l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra i paesi. "In Italia si può venire molte volte, ci sarà sempre qualcosa di interessante. Io ho guidato l'auto in tutto il paese, dal confine con la Francia alla Sicilia. Tuttavia, ci piacerebbe vedere più italiani in Russia, e non solo a Mosca e San Pietroburgo, ma anche in altre regioni del nostro paese, che in realtà sono molto interessanti [...] il lago Baikal, il Volga, la Carelia, e la Kamchatka ad esempio".

Gnudi ha espresso la speranza che tutti i turisti prendano ad esempio il suo omologo russo – pronto a partire seduto al volante. Egli ha sottolineato, inoltre, che con la Russia si può acquisire familiarità attraverso la letteratura, ma è ancora più importante vedere con i propri occhi questi luoghi. "E' improbabile che si possa dire di conoscere un paese visitando solo la sua capitale, è invece necessario conoscerne molti aspetti, visitando anche i piccoli paesi. Anche se, date le dimensioni del vostro paese – ironizza Gnudi – questo è problematico perché ci vorrebbe non meno di un mese".

Lo scorso giugno l'ambasciatore Antonio Zanardi, ospite della trasmissione mattutina "Dobroe utro" (Pervyj Kanal) ha notato che "è più facile aumentare il flusso di turisti dalla Russia verso l'Italia perché la Russia ha un debole per il nostro paese. Se paragoniamo i due popoli, gli italiani fanno meno della Russia che i russi fanno dell'Italia; durante il periodo sovietico c'era un enorme flusso di italiani che per motivazioni politiche viaggiavano e imparavano la lingua russa, ma dopo il crollo dell'Urss in Italia si è rischiato di dimenticare la cultura russa".

Segnaliamo infine il convegno dal nome *Il turista, il museo e la città*, che si svolgerà il 15 luglio 2013 a Mosca nella sede del Novyj Manezh della capitale russa, alle ore 9.30, organizzato in collaborazione con l'Unione Espositiva e Museale "Manezh" e Icom Russia (Georgievskij per. 3/3). All'incontro, organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, interverrà Massimo Negri – rappresentante del Touring Club Italiano – e parteciperanno anche i musei di Mosca e di alcune regioni del Paese.

Paolo De Luca

L'Italia rilascerà ai turisti russi visti della durata di un anno e in generale vorrebbe eliminarli

Dopo la questione dei ritardi nel rilascio dei visti, l'Ambasciata d'Italia e il Ministero degli Esteri hanno deciso di concedere un visto multiplo della durata di un anno a coloro che hanno almeno un visto Schenghen.

Con questa notizia l'Ambasciatore italiano in Russia Antonio Zanardi Landi ha rallegrato la conferenza stampa di KP.

Ricordiamo che a maggio e all'inizio della stagione estiva i turisti si lamentavano del fatto che il Consolato italiano non riusciva a rilasciare i visti per tempo. Le vacanze sono sfumate e i biglietti aerei andati in fumo.

Ieri alla conferenza stampa alla "Komsomolka", l'Ambasciatore d'Italia in Russia Antonio Zanardi Landi ha annunciato: *la situazione è tornata alla normalità. Siamo spiacenti per i viaggi che sono stati annullati a causa di problemi nostri. Chiediamo scusa ai turisti russi. Le cause dei ritardi nel rilascio dei visti sono state due. All'inizio della stagione estiva la domanda per ottenere i visti era cresciuta rapidamente e si è verificato un danno al nostro sistema informatico. E' durato in tutto un giorno e mezzo ma si sono accumulati 20 mila passaporti: una montagna di documenti!*

Al Consolato hanno poi assunto del personale aggiuntivo e la "montagna" è stata smistata, dall'inizio di giugno sono stati elaborati già 100 mila visti.

L'Ambasciatore ha affermato con orgoglio: *in un giorno, il 27 giugno, abbiamo rilasciato 10 mila visti. E' un record! Attualmente i documenti vengono di nuovo elaborati in 4-5 giorni. Quest'anno in Russia saranno rilasciati circa un milione e 800 mila visti per l'Italia.*

Non tutto il male vien per nuocere: dopo la questione dei ritardi l'Ambasciata e il Ministero Italiano degli Esteri hanno deciso di rilasciare un visto multiplo della durata di un anno a coloro che hanno almeno un visto Schenghen.

Se una persona viaggia spesso, il prossimo visto che otterrà avrà validità di due anni, se viaggia ancora più spesso, allora di tre anni, ha promesso l'Ambasciatore. *L'Italia è*



favorevole alla cancellazione dei visti per i nostri due Paesi, siamo pronti a farlo.

I visti multipli non sono solo comodi per i vacanzieri. Anche i diplomatici ne approfitterebbero: più persone ottengono Schenghen di "lunga durata", meno ne richiederebbero di nuovi. Ciò significa che non c'è bisogno di temere un ulteriore ammasso di documenti. Con la sua nuova carica Antonio Zanardi Landi potrà favorire la cancellazione dei visti tra l'Europa e la Russia. Domani partirà per Roma e diventerà il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Italiana.

Ria Novosti
<http://www.ria.ru/>

Tratto dal sito dell'Ambasciata d'Italia a Mosca:
http://www.ambmosca.esteri.it/Ambasciata_Mosca/Menu/Ambasciata/News/

Traduzione di Camilla Bisesti



Autoritrato di Tiziano Vecellio
1550-1562, olio su tela

Tiziano ospite a Mosca per tutta l'estate

Al Museo Statale di Belle Arti Puškin una mostra senza precedenti dedicata al grande protagonista del Rinascimento veneziano

Al Puškin il pubblico moscovita può ammirare le opere del genio in cui – secondo Ludovico Dolce – sono riassunti “la grandezza e la terribilità di Michelangelo, la piacevolezza e la venustà di Raffaello ed il colorito proprio della natura”. La mostra di Tiziano è stata presentata il 25 giugno scorso durante una conferenza stampa all'Ambasciata della Repubblica Italiana a Mosca, in presenza delle principali emittenti televisive. In rappresentanza dei capolavori del Vecellio sbarcati in terra russa, la splendida Flora è stata ospite dell'Ambasciata dove – interessante coincidenza – ha soggiornato nei giorni scorsi un'altra opera simbolo del Rinascimento veneziano: il San Giorgio del Mantegna, ora esposta all'Armeria dei Musei del Cremlino. La fervida collaborazione culturale tra i nostri due paesi, frutto anche dell'impegno dell'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi, assume ancora più vivacità se si pensa alla grande mostra dedicata al Caravaggio svoltasi a Mosca nel 2011, in magnifica conclusione dell'Anno della Cultura Italiana in Russia.

E proprio nelle stesse sale in cui erano esposte le opere del Caravaggio, il 26 giugno scorso è stata inaugurata

la mostra di Tiziano, con la partecipazione, oltre che dell'Ambasciatore italiano, della direttrice del museo Irina Antonova e del Ministro della cultura russo Vladimir Medinskij. L'esposizione è di grande rilevanza e non solo perché si tratta del grande maestro veneziano, celebre colorista e fondatore del ritratto psicologico. Alcuni degli undici capolavori che i moscoviti potranno ammirare fino al 29 settembre, infatti, hanno attraversato i confini italiani per la prima volta per raggiungere la capitale russa. Inoltre, sebbene il museo Puškin e l'Ermitage di San Pietroburgo vantino la presenza di diverse opere di Tiziano nelle loro esposizioni permanenti, tra queste non figura però nessuna delle pale d'altare, che sono invece presenti alla mostra. Si tratta delle due grandi tele rappresentanti l'Annunciazione e il Cristo Crocifisso, prestate rispettivamente dalla chiesa di San Salvatore di Venezia e di San Domenico Maggiore di Ancona.

La mostra moscovita rappresenta una versione ridotta di quella appena conclusasi alle Scuderie del Quirinale a Roma, che aveva riunito ben 39 opere dell'artista provenienti da tutto il mondo, ma la sapiente selezione delle opere arrivate a Mosca da otto diverse città italiane offre la possibilità di ammirare la maestria di Tiziano nello sviluppo della sua parabola artistica, dagli esordi fino ai capolavori della maturità. I visitatori osservano incantati i ritratti maschili (di Giulio Romano, del Conte Porcia e Brugnera, di Tommaso Mosti) per soffermarsi soprattutto su quelli femminili della Bella e di Flora e sulle celebri tele rappresentanti Danae e la pioggia d'oro e Venere nell'atto di bendare Amore. Infine l'incontro con Tiziano si conclude nella stanza dedicata alle opere di soggetto religioso, in un percorso corredato da ampi pannelli esplicativi in russo e in italiano. Una vera immersione nell'arte del maestro che – come annota Ludovico Dolce – “fu non solo divino, come il mondo lo reputava, ma come un dio e senza pari”.

Tatiana Lutero

Venezia diventa *Enciclopedica* per la Biennale di Gioni



A Una certezza per la Biennale di Venezia e, da sola, basta ad attrarre milioni di visitatori da ogni parte del mondo: si svolge nella città più affascinante e suggestiva d'Italia. "Serenissima" non troppo, forse, nel periodo che ospita uno degli appuntamenti artistici più noti al mondo.

La 55° Esposizione Internazionale d'Arte, dal titolo *Il Palazzo Enciclopedico*, curata dal più giovane critico nella storia della Biennale di Venezia – Massimiliano Gioni – si divide tra due edifici espositivi. Uno è l'Arsenale, antico palazzo veneziano dell'industria navale, l'altro, poco distante, si trova all'interno dei Giardini pubblici che accolgono anche i principali Padiglioni Nazionali. Spagna, Belgio, Venezuela, Russia, Giappone, Stati Uniti, Svizzera e Israele non sono che alcuni di questi. La restante parte – più di 50 Padiglioni Nazionali ad ingresso gratuito – si snoda suggestivamente tra le calle del Dorsoduro, con qualche appendice anche sull'isola di S. Giorgio. In tutto 88 paesi partecipanti di cui 10, come l'Angola, la Costa D'Avorio e la Repubblica del Kosovo, sono entrati a far parte della Biennale d'Arte solo nel 2013.

E' evidente l'ispirazione multi-etnica alla base della direzione artistica che, sin dal '98, cerca di inglobare

ogni biennio un numero crescente di paesi all'interno di un progetto transnazionale. Si persegue, infatti, un modello di mostra duale – ha detto il Presidente della Biennale Paolo Baratta – che mette in dialogo l'espressione artistica nazionale e quella internazionale, facendole poi confluire in uno spazio polifonico ed eclettico. Nel 2013 – con la firma di Gioni – questo progetto ha trovato compimento in una enciclopedia di linguaggi e forme che bene comunica questa plurivocità e, con maestria, l'ha saputo orchestrare.

Ma non è finita qui. Oltre all'Esposizione Internazionale e ai numerosi Padiglioni, la Biennale ospita altri 22 eventi collaterali dedicati a differenti forme espressive dell'arte contemporanea. Degni di nota sono senza dubbio l'iniziativa Back to Back to Biennale che ospita in Campo S. Agnese diverse espressioni di arte urbana, dal graffito ai murales ecc.. E la mostra fotografica dell'artista americano Bart Dorsa, curata da Dimitri Ozerkov e organizzata dal Museo d'Arte Contemporaneo di Mosca. L'esposizione si apre completamente al buio in un spazio nel quale si viene guidati da lastre al collodio e statue di bronzo che documentano gli anni intensi della vita di una ragazza russa. All'ingresso, Timur Bazarov saprà introdurvi in un'esperienza emozionante, attra-

verso la vita, il volto e la pelle di “Katya”.

Poi ci sono imperdibili mostre, come quella di Marc Quinn presso la Fondazione Giorgio Cini o quella di Emilio Vedova *Plurimo*, al Museo Correr in Piazza San Marco. E infine: incontri a tema, progetti speciali, frammenti di memoria dagli archivi e concerti. Un vortice, che risucchia ogni angolo della laguna trasformandola in un museo a cielo aperto. Per 5 mesi circa, gli eccezionali spazi architettonici di Venezia si fondono con gli interni allestiti *ad hoc* per ospitare opere d'arte da tutto il mondo. Non c'è da stupirsi, dunque, se si ha la sensazione che, più che un *Palazzo*, è la città ad essersi trasformata in una mostra *Enciclopedica* amplificando a dismisura l'effetto omni-comprendivo della 55° impresa curatoriale.

Motore ispiratore dell'Esposizione Internazionale è l'idea di un sapere che sia racchiudibile e localizzabile seppure nella sua molteplicità e diversificazione. Prende le mosse da un ambizioso progetto del 1955 dell'artista Marino Auriti che voleva costruire un museo universale. *Il Palazzo Enciclopedico*, il titolo originale depositato presso l'ufficio brevetti, doveva contenere in versione semplificata tutta la conoscenza umana.

Nel Padiglione ai Giardini, il progetto immaginario di Auriti viene affiancato significativamente al *Libro Rosso* di Carl Gustav Jung. Erano gli anni in cui lo psicologo svizzero proponeva la sua teoria dell'archetipo e il tentativo di comprendere l'inconscio attraverso l'immaginazione attiva. La vicinanza con il fisico Wolfgang Pauli lo portarono a concepire l'evento psichico come evento quantistico, sia individuale che collettivo, mediante il principio di sincronicità e di trasmissione dell'energia psichica. Gioni allestisce uno spazio in cui si realizzano questi presupposti, materializzandosi in una “comunità” di espressioni artistiche eterogenee, che

nel mondo artistico non godono di pari considerazione.

Il progetto per *Il Palazzo Enciclopedico* non venne mai realizzato, ma l'Esposizione Internazionale ne svela l'atmosfera eclettica (in parte) del suo tempo – gli anni '50 in cui dominava l'idea della diversificazione dei saperi disciplinari e si urlava ad una complessità che fosse allo stesso tempo codificabile nelle arti come nelle scienze – (in parte) del nostro, in cui questa matassa di linguaggi si fa portavoce di un tentativo più disperato – come sostiene il curatore – che però, sotto il diluvio dell'informazione, diviene anche più necessario.

Dopo la mostra si ha la sensazione di aver percorso un viaggio egregiamente raccontato dall'inizio alla fine – complice: l'estrema chiarezza del concept introduttivo che – va detto – introduce sul serio anziché disorientare. Ne ripareremo tra due anni.

Giulia Rispoli

La 55. edizione dell'Esposizione Internazionale d'Arte è stata inaugurata nei giorni **29 30 e 31** maggio e resterà aperta fino al 24 novembre. Le mostre aprono alle **10.00** e chiudono alle **18.00** tutti i giorni tranne il lunedì che è giornata di riposo. I biglietti costano **25** o **30** euro a persona a seconda del numero di ingressi, ma informatevi sulle numerose riduzioni per studenti, pensionati, possessori di biglietti ferroviari alta velocità ecc.

Per maggiori info consultate il sito web:

<http://www.labiennale.org/it/arte/esposizione/55eia/>



I 150 anni dalla nascita del genio a colori

Il Duomo di Milano

Quest'anno ricorrono i 150 anni della nascita del fotografo russo Sergej Prokudin-Gorskij, inventore ai primi del Novecento di una tecnica per scattare le foto a colori. Con il suo sistema ha documentato la bellezza della Russia zarista e le meraviglie dell'Italia.

Ricorre quest'anno – e precisamente il 30 agosto – il 150esimo anniversario della nascita di un innovativo artista russo, forse, non così noto al grande pubblico come meriterebbe. Stiamo parlando di Sergej Michajlovič Prokudin-Gorskij, chimico e geniale fotografo, pioniere delle fotografie a colori.

Prokudin-Gorskij è passato alla storia per aver creato, in un periodo storico in cui la fotografia era ancora agli albori, una tecnica che permetteva di poter rendere le immagini a colori.

Ma andiamo con ordine; discendente di una nobile famiglia della provincia di Vladimir, Prokudin-Gorskij si laureò in ingegneria chimica. Suo compagno di studi fu niente meno che Dmitrij Mendeleev – il futuro inventore della tavola periodica degli elementi – anch'egli grande appassionato di fotografia dal quale, sicuramente, il giovane Sergej Michajlovič fu influenzato.



Venezia



Italia



Il Duomo di Milano



Italia

Da sempre appassionato di fotografia e curioso esploratore, Prokudin-Gorskij viaggiò in molti paesi europei tra i quali l'Italia, dove si recò tra la primavera e l'estate del 1906. Il risultato di questo viaggio fu una serie di meravigliose fotografie a colori, scattate a Venezia, Milano, Roma, Capri, che rappresentavano scorci del Bel Paese ritratti da insoliti punti di vista. Ne sono esempi gli stupendi scatti catturati dal tetto del Duomo di Milano.

Le fotografie di Prokudin-Gorskij scattate in Italia vantano un primato: sono le prime foto a colori dell'Italia realizzate con la tecnica della presa diretta.

Tra il 1909 e il 1915 Prokudin-Gorskij avviò un'indagine fotografica dell'impero russo dal titolo "Gli splendori della Russia", con il benestare dallo zar Nicola II e la collaborazione del Ministero dei Trasporti. In pratica, Sergeij Michajlovič viaggiò per tutto l'impero zarista per fotografare le bellezze della Russia e l'unicità dei suoi abitanti. Per farlo usò una macchina capace di

catturare tre immagini in bianco e nero in rapida successione mediante filtri rossi, verdi e blu, poi ricombinate e proiettate con speciali lanterne filtrate per ottenere immagini con colori quanto più vicini alla realtà. Una tecnica decisamente innovativa per l'epoca, anche considerando che le fotografie risultanti sono talmente di alta qualità e dai colori così brillanti che non sembrano scattate oltre cento anni fa.

Nel suo viaggio, Prokudin-Gorskij raccolse oltre duemila foto che nelle sue intenzioni avrebbero dovuto essere utilizzate come materiale didattico per le scuole ma che, con la Rivoluzione Bolscevica, rimasero inutilizzate fino al 1948, anno in cui furono acquistate dalla Biblioteca Nazionale degli Stati Uniti e poi restaurate. Oggi, finalmente, è possibile ammirarle in tutto il loro splendore.

Daniela Ciabattini



l'isola di Capri



l'isola di Capri



Canale Grande. Venezia



l'isola di Capri



Russia



Prokudin-Gorskij

Anna Karenina. Prove aperte di infelicità



Sonia Bergamasco nello spettacolo
"Anna Karenina. Prove Aperte di infelicità"

Il 7 luglio, nell'ambito del festival d'arte "Giardino dei geni" presso il Museo-Proprietà di Lev Tolstoj "Jasnaja Poljana" si è tenuta la performance musicale a cura di Emanuele Trevi e Sonia Bergamasco «Anna Karenina. Prove Aperte di infelicità».

Su un palcoscenico buio, in vestito da sera e gesticolando con ardore Sonia Bergamasco racconta la storia di un romanzo: dai primi abbozzi di Anna Karenina all'opera compiuta.

Lo spettacolo è opera di un duo stellare: Giuseppe Bertolucci alla regia (l'ultimo lavoro del compianto regista che non ha bisogno di presentazioni) e lo scrittore e drammaturgo Emanuele Trevi alla sceneggiatura.

Non si tratta di mettere in scena un testo narrativo, ma di seguire il suo farsi, dai primi schizzi disordinati fino alle parti più significative del capolavoro di Tolstoj. La protagonista che accompagna questo viaggio è Sonia Bergamasco, famosa attrice di cinema e teatro (*La meglio gioventù, Io e te, Einstein, Voci, Sanguepazzo*) che riuscì ad entrare nell'ultimo girone della scuola del Piccolo Teatro, dove il suo talento nella recitazione venne a svilupparsi grazie agli insegnamenti di Giorgio Strehler e di Carmelo Bene.

Lo spettacolo si svolge in lingua italiana con sottotitoli in russo, ma quando la vicenda comincia a tendere verso la tragedia, diviene impossibile staccare lo sguardo dall'attrice per rivolgerlo ai sottotitoli.

Sonia Bergamasco dopo il debutto in produzione con *l'Arlecchino, servitore di due padroni* di Giorgio Strehler, ha lavorato nel *Pinocchio* di Carmelo Bene e con registi come Massimo Castri, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci e Marco Tullio Giordana (per cui ha ricevuto due premi).

Emanuele Trevi è uno dei critici più importanti della nuova generazione. Ha tradotto e curato numerose edizioni di classici italiani e francesi e collabora con il quotidiano Il Manifesto (per l'inserito *Alias*). Il suo libro *Istruzioni per l'uso del lupo* è stato un grande successo, mentre nel 2012 con *Qualcosa di scritto*, stava quasi per aggiudicarsi il prestigioso premio Strega.

CINEMA

**C'ERAVAMO
TANTO AMATI**

**Bertolucci a Mosca,
un amore ritrovato**

Un gran ritorno questa volta. Da *La commare secca* a *Io ballo da sola*. “Quasi tutto Bertolucci” – come recita la locandina – è stato proiettato nella retrospettiva del Festival del Cinema di Mosca dal 20 al 29 giugno.

Un rapporto d'amore controverso quello tra Bertolucci e la capitale russa. All'inizio degli anni '60 il regista arrivò a Mosca per il Festival del Cinema con una delegazione italiana. Era sconosciuto in Russia e anche in Italia era poco noto, benchè fosse già uscito il suo primo libro di poesie *In cerca del mistero*, che vinse il *Premio Viareggio*. “L'essere nati vicino e nella casa di un poeta per me è stato fondamentale”, disse Bertolucci nel programma di Fabio Fazio. “Ho cominciato a scrivere poesie per imitare mio padre e ho smesso di scrivere poesie per smettere di imitarlo e per trovare un mio linguaggio, che poi è stato il cinema”.

Grazie al padre Attilio, Bertolucci conobbe un altro grande poeta e cineasta, Pier Paolo Pasolini. “C'è un tipo alla porta con i pantaloni blu, secondo me è un ladro”, disse Bernardo nel presentare il poeta friulano al padre. Bertolucci portava gli stessi pantaloni blu sul set di *Accattone* (1961) dove lavorava come assistente di Pasolini. Proprio per l'abbigliamento casual e le immanicabili scarpe da ginnastica lo chiamavano “Super Sportivo”.

Dopo il successo de *Il Conformista* (1970) e dello “scandaloso” *Ultimo tango a Parigi* (1972), Bertolucci tornò a Mosca nel 1977 con *Novecento* (1976). Fu una delusione. In un'intervista confessò che per *Novecento* aveva cercato in realtà degli attori russi. Era convinto che ciò “sarebbe stato un compromesso, un ponte tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, un incontro tra americani e russi”. Ma la burocrazia sovietica lo sfianò e decise di partire per l'America dove incontrò il giovane Robert De Niro.

Un'altra piccola delusione è legata al *Conformista*. Bertolucci sapeva che negli Stati Uniti le scene con le bandiere rosse sarebbero state tagliate e che, al contrario, ai burocrati sovietici erano gradite solo quelle scene. L'omosessualità, le lesbiche, non venivano accettate nel paese dei Soviet e alcune inquadrature furono tagliate.

Sin dalla *Strategia del ragno* (1969), in molti suoi film Bertolucci aveva lavorato con il rinomato direttore della fotografia Vittorio Storaro (*Il conformista*, *Ultimo tango a Parigi*, *L'Ultimo imperatore* ecc.), autore dell'enciclo-



dal film
“Il conformista”

pedia in tre volumi *Scrivere con la luce*. Quattro anni prima a Mosca al regista mostrarono *Il conformista* in bianco e nero.

Persino *Ultimo tango a Parigi* fu oggetto di aspre critiche. “Da noi il burro si usa per cucinare e non per fare sesso” ebbero a dire i critici comunisti. Secondo Andrey Shemyakin, famoso critico cinematografico, anche un film della portata di *La tragedia di un uomo ridicolo* (1981) valeva poco. Solo più tardi, quando il Maestro finì di civettare con il partito comunista italiano e girò diversi film in Oriente, ottenne un successo mondiale e, naturalmente, anche in Russia.

I film italiani a Mosca sono di casa, come per esempio Sergio Leone, due sezioni di pellicole moderne tra cui *Gianni e le donne* di Gianni Di Gregorio e *La bellezza del Somaro* di Sergio Castellitto, i classici come Visconti, Fellini, De Sica ecc.. nella sezione *1675 km del cinema italiano* dove era rappresentato anche Bernardo Bertolucci con *Prima della rivoluzione* (1964).

A Mosca, solo in questo Festival estivo il regista di Parma ha avuto giustizia. Il pubblico ha potuto apprezzare integralmente tutta la sua opera e il suo stile cinematografico come nel caso del documentario *Sedia elettrica* che racconta le riprese di *Io e te*, l'ultimo suo film presentato a Cannes fuori concorso. I protagonisti sono lui (Lorenzo - Jacopo Olmo Antinori) un teenager che sembra un giovane Pasolini, lei (Olivia - Tea Falco) la sorellastra che assomiglia a Liv Tyler, e un regista. Sono giovani complessi e straordinari e la macchina da presa cerca di catturare la loro intimità e innocenza.

Anna Akimova e Alessandro Piazza

Cineclub italiano a Mosca

Pianificazione dei mesi di luglio e agosto

10 luglio, 18:45

I Vitelloni (1953), un film di Federico Fellini



I Vitelloni è un film del 1953 diretto da Federico Fellini. È una storia di cinque giovani in una città provinciale. Si tratta di un capolavoro dimenticato.

Primo film di Fellini distribuito all'estero, fu campione di incassi in Argentina, ottenne un buon risultato in Francia e in Gran Bretagna e uscì negli Stati Uniti nel novembre del 1956. Il famoso regista George Lucas ha paragonato questo film al suo primo film di successo, *American Graffiti*.

Il personaggio di Riccardo è interpretato da Riccardo Fellini, fratello del regista.

Nell'ultima scena del film la battuta di Moraldo che saluta Guido dal treno è doppiata da Federico Fellini stesso per marcare l'elemento autobiografico della sua partenza dalla città natale.

Il film è stato selezionato tra i 100 film italiani da salvare.

24 luglio, 18:45

Luce dei miei occhi (2001), un film di Giuseppe Piccioni

Luce dei miei occhi è un film del 2001 diretto da Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

Questo film è stato riconosciuto d'interesse culturale nazionale dalla Direzione generale per il cinema del Ministero Italiano per i Beni e le Attività Culturali, in base alla delibera ministeriale del 25 marzo 2001.



Sala di proiezione: «Mir Iskusstva» (m. Novoslobodskaja, ul. Dolgorukovskaya 33/3).

I film vengono proiettati in lingua italiana con i sottotitoli in russo.

Prima della proiezione verrà tenuto un breve seminario sul film, sui registi e gli attori.



7 agosto, 18:45

Senso (1954), un film di Luchino Visconti



Senso è il primo film a colori diretto da Luchino Visconti nel 1954. Un capolavoro che riesce a conciliare visione critica della storia e gusto del melodramma, passione estetica e chiarezza razionale e, ancora, Verdi e Bruckner: innata vocazione decadentistica e ideali progressisti.

Venezia, 1866: la contessa Livia Serpieri s'innamora di un giovane ufficiale austriaco che, però, mira solo al denaro della contessa per pagare il medico che lo deve esonerare dal servizio militare. Quando la contessa scoprirà l'inganno, la vendetta sarà atroce. Il film è stato selezionato tra i 100 film italiani da salvare.

Per saperne di più consultate il sito del cineclub:

www.itcinema.ru



Festival della commedia italiana

Il Festival della commedia italiana dal titolo "Felicità italiana" si svolgerà nella sala cinematografica "35mm" dal 7 al 13 agosto. E' prevista la proiezione di sette commedie che trattano il tema della famiglia, anche in senso figurato. La comunicazione tra persone diverse l'una dall'altra è certamente complicata, tuttavia è necessario trovare un linguaggio comune. Quello della comunicazione in famiglia è un tema serio che la commedia italiana è in grado di trattare in maniera leggera e divertente. I film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in russo.

Programma:

7 agosto 19:30 «**Il volto di un'altra**» (2012), Regia di Pappi Corsicato

8 agosto 19:30 «**Tutti i santi giorni**» (2012), Regia di Paolo Virzì

9 agosto 19:30 «**Benur – Un gladiatore in affitto**» (2012), Regia di Massimo Andrei

10 agosto 19:00 «**Buongiorno Papà**» (2013), Regia di Edoardo Leo

11 agosto 19:00 «**Il rosso e il blu**» (2012), Regia di Giuseppe Piccioni

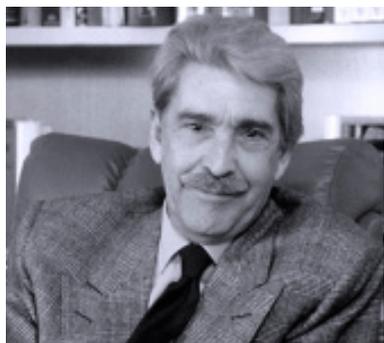
12 agosto 19:30 «**Mai Stati Uniti**» (2013), Regia di Carlo Vanzina

13 agosto 19:30 «**Viva l'Italia**» (2012), Regia di Massimiliano Bruno

Il cinema "35mm" si trova in Ul. Pokrovka 47/24.

Cinecalendario

1 luglio



Il 1 luglio del 1992 si è spento il produttore cinematografico **Franco Cristaldi** nato nel 1924 («La legge è legge», «Divorzio all'italiana», «Sedotta e abbandonata», «La tenda rossa», «Amarcord», «Cristo si è fermato a Eboli», «E la neve va», «Il nome della rosa»).

4 luglio



Gina Lollobrigida, attrice italiana, nasce nel 1927 («Notre-Dame de Paris», «La legge», «Fanfan la tulipe»).

23 luglio



Nel 1922 nasce il regista italiano **Damiano Damiani** («Il giorno della civetta», «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica»).

3 luglio



Alessandro Blasetti, regista italiano, nasce nel 1900 e muore nel 1987.

7 luglio



Vittorio De Sica, attore italiano, regista, vincitore di 4 premi Oscar, nasce nel 1901 e muore nel 1974, («I Girasoli», «Ieri, oggi, domani», «Matrimonio all'italiana»).

24 luglio



Nel 1931 nasce **Ermanno Olmi**, regista italiano, diventato famoso per film come «L'albero degli zoccoli» e «La Leggenda del santo bevitore».

Luglio-Agosto

25 luglio



Nel 1974 muore il leone **King**, noto per il film «Le incredibili avventure degli italiani in Russia». Durante le riprese il leone attaccò l'attore Ninetto Davoli (nel ruolo di Giuseppe) infliggendogli gravi ferite alla schiena. L'accaduto è rimasto segreto.

30 luglio



1950 nasce il regista italiano **Gabriele Salvatores**. Nel 2007 sono venuti a mancare il grande regista italiano Michelangelo Antonioni (nato nel 1912) e il grande regista svedese Ingmar Bergman (nato nel 1918).

1 agosto



Nel 1942 nasce l'attore **Giancarlo Giannini**, («La vita è bella», «Lili Marleen», «I picari»).

6 agosto



Nel 1931 nasce il regista, sceneggiatore e scrittore italiano **Umberto Lenzi**.

Umberto Lenzi (Massa Marittima, 6 agosto, 1931) è considerato uno dei maestri del film poliziesco all'italiana. Ha infatti diretto film di culto come «Milano odia: la polizia non può sparare», «Roma a mano armata» e «Napoli violenta». Si è sempre dichiarato anarchico. Tra i suoi maestri, il regista ha sempre messo al primo posto Raoul Walsh e Samuel Fuller. Nel 2008 ha debuttato nella veste di scrittore di noir.

8 agosto



Agostino De Laurentiis, noto come Dino, nasce a Torre Annunziata l'8 agosto del 1919 e muore a Beverly Hills il 10 novembre 2010, è stato un produttore cinematografico italiano.

Ha prodotto film di Fellini («Strada», «Le notte di Cabiria»), di Giuseppe De Santis («Riso amaro»), Roberto Rossellini («Dov'è la libertà?», «Europa '51»), Mario Monicelli («La grande Guerra»).

14 agosto



Nasce Arcangela Felice Assunta Wertmüller von Elgg Spanol von Braueich (Roma, 14 agosto 1928) è una regista e sceneggiatrice italiana, nota con il nome di Lina Wertmüller. Assistente alla regia in «E Napoli canta» del 1953 (che segnò l'esordio sul grande schermo anche di Virna Lisi), fu aiutante e attrice di Federico Fellini nelle pellicole «La dolce vita» (1960) e «8½» di due anni più tardi.

Valentina Kučerovskaja- Marzevaja:

“La cosa più importante per un traduttore è che si appassioni al testo”

Valentina Kučerovskaja-Marzevaja è la vincitrice dell'edizione 2013 del Premio “Raduga”. La traduzione del racconto di Fabio Chiriatti “Mappughje” (che in dialetto salentino significa “sciocchezze”, cose di poco conto) ha ricevuto dalla giuria il punteggio massimo.

“La traduzione letteraria: ecco ciò di cui ho voluto sempre occuparmi. È un sogno” – ha dichiarato Valentina – che, dal 2006, è insegnante alla cattedra di letterature straniere della facoltà di filologia presso L'Università Statale della Bielorussia.



Perché ha deciso di partecipare al premio “Raduga”?

Ho saputo del concorso per caso, grazie ad amici e colleghi che mi hanno convinto a partecipare sapendo che traduco brani da diverse opere per le mie lezioni ed articoli. *Perché non ci provi?* – mi hanno detto – e così ho deciso di partecipare, soprattutto perché avevo quasi terminato la traduzione di un racconto di Antonio Tabucchi dal titolo “Racconto dell’uomo di carta”.

Qual è, secondo lei, la cosa più importante per la buona riuscita di una traduzione?

Penso che la cosa più importante sia fare il traduttore già prima di iniziare la traduzione stessa. Bisogna cercare di vedere il testo come se fosse un tutt’uno, come la tela di un quadro e non come una serie di parole. Approcciandosi in questo modo è più semplice comprendere il pensiero dell’autore per poi scegliere il metodo più adeguato per trasporlo in un’altra lingua.

Quali sono le difficoltà nelle quali si è imbattuta traducendo il racconto di Fabio Chiriatti “Mappughej”? Perché ha scelto di tradurre proprio questo racconto?

Non sono stata io a scegliere il racconto: è stato estratto a sorte dalla giuria del concorso. Le difficoltà sono iniziate già dal titolo, che nell’originale è in dialetto salentino. Ho voluto in qualche modo preservare la particolarità del termine trovando una variante che potesse esprimerla. La seconda difficoltà è stata la forma del racconto, un monologo interiore del narratore che a volte si mescola ai dialoghi dell’eroina. La tecnica utilizzata nel racconto, ossia il flusso di coscienza, presuppone lo sgretolamento della logica delle frasi che è come se si susseguissero a caso. E’ stato molto importante cercare di non confondersi e di confondere il lettore russo.

Ci parli dei suoi progetti per il futuro, ha intenzione di dedicarsi ad ulteriori traduzioni?

Quando leggo un testo in italiano, cerco di immaginare come possano suonare in russo o in bielorusso le varie espressioni dei singoli capoversi. Ma non è bastata la fiducia in me stessa. Partecipare al concorso mi è servito a verificare le mie capacità. Il fatto che la giuria abbia dato il punteggio più alto alla mia traduzione, dimostra che tradurre è in effetti un’attività di cui potrei occuparmi.

Quali autori italiani vorrebbe far conoscere ai lettori russi?

Per prima cosa, continuerei a far conoscere ai lettori russi e russofoni l’opera di un autore dal quale non mi separo ormai da sette anni: Antonio Tabucchi. Sono state già pubblicate traduzioni dei suoi racconti dalle raccolte “Piccoli equivoci senza importanza” e “L’angelo nero” alla traduzione del romanzo “Sostiene Pereira”. Tabucchi è un autore famoso a livello internazionale

poiché la sua prosa eredita molti aspetti del romanzo intellettuale e si presenta come un esempio di quella letteratura d’élite che è difficile trovare oggi sul mercato. Ma ci sono anche classici della letteratura italiana, ad esempio scrittori del XIX secolo come Federico De Roberto, Iginio Ugo Tarchetti, Antonio Fogazzaro che, indubbiamente, meritano l’attenzione dei lettori russi.

Che consiglio darebbe agli aspiranti traduttori che vogliono raggiungere i massimi risultati nella loro professione?

Ovviamente, anche io mi considero una traduttrice agli inizi. La cosa principale è fare attenzione al testo ed esserne appassionato. Se il testo parla di un argomento che vi interessa, sarà più facile comprenderlo. E’ importante anche capire che la traduzione letteraria non è un lavoro meccanico ma un’operazione artistica che presuppone la collaborazione con l’autore. E’ un lavoro che richiede estro e costante ricerca. Insomma, l’approccio all’opera, l’attenzione alle sfumature del testo e la sintonia con l’autore sono tutti fattori alla base della riuscita di una buona traduzione.

Il materiale originale è tratto *dalla Voce della Russia*
<http://rus.ruvr.ru>

Traduzione di Vito Russi

PREMIO “RADUGA”

“Raduga” è un premio letterario che sostiene i rapporti culturali italo-russi. Si tratta di un’occasione per giovani autori e traduttori - dai 18 ai 35 anni - per affacciarsi al mondo editoriale in un contesto internazionale. Istituito nel 2010 dall’associazione “Conoscere Eurasia”, con sede a Verona, presieduta da Antonio Fallico (già presidente Banca Intesa Russia) e dall’Istituto letterario Gorky di Mosca, il premio gode di numerosi patrocini ed è sostenuto da Banca Intesa Russia, dal Gruppo editoriale Azbooka-Atticus e da Feltrinelli Editore.

EDIZIONE 2013

Sono oltre 250 gli inediti vagliati dalla giuria italo-russa, per le due categorie che decretano “il giovane autore dell’anno” e “il miglior traduttore dell’anno”. I vincitori della sezione narrativa ricevono un premio di 5 mila euro, mentre quelli della categoria traduttori, di 2.500. Le opere finaliste vengono pubblicate con testo a fronte sull’Almanacco Letterario che verrà distribuito sia in Italia che in Russia.

ITALIANI A MOSCA

Benvenuti in Russia!

Mosca Oggi vi presenta una nuova rubrica dal titolo: “Italiani a Mosca”. Il Responsabile della rubrica, l'Avvocato Gian Antonio Mendoza vi racconterà le cose più importanti che un italiano che vuole vivere in Russia deve sapere. In questo numero troverete le informazioni generali, mentre nelle prossime edizioni confronteremo diversi argomenti in maniera più dettagliata.



L'Avvocato **Gian Antonio Mendoza** è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma dal 1994. Dal 2009 opera continuamente a Mosca, unitamente a colleghi russi, offrendo consulenza ed assistenza sia a cittadini italiani che a cittadini russi in: Diritto di Famiglia - Diritto Commerciale - Expats e diritto dell'immigrazione.

Per contatti:

www.mendoza.eu

avvocato@mendoza.eu

Italia

Via Nizza 59 – 00198 Roma

tel. +39 06 916 508 957

+39 06 95 550 650

mob. +39 328 95 51516

fax +39 06 62 20 9550

Russia

1 Kozhevnichesky per. 6,

Str. 12 – 115114

Mosca

tel/fax +7 495 989 1817

mob. +7 915 345 8500

La Russia rappresenta, per svariati motivi, una meta sempre più ricercata dagli italiani e città come Mosca e San Pietroburgo sono ormai centri ambiti dove vivere.

Cerchiamo quindi di esaminare quali sono le soluzioni più efficaci per stabilirsi temporaneamente o definitivamente nella più estesa nazione del mondo.

Tralasciando l'ipotesi di viaggio per vacanza, la maggior parte degli italiani arriva nella Federazione Russa in cerca di lavoro.

Entrare in Russia: il visto

Per poter soggiornare in Russia, oltre i canonici "tre mesi ogni sei mesi" che rappresentano il limite temporale a cui sono assoggettati i cittadini extra UE che desiderano vivere nell'area Schengen, una soluzione frequentemente praticata è quella di richiedere un visto d'affari per tre mesi con due ingressi.

Tale soluzione consente di rinnovare ogni tre mesi detta tipologia di visto, arrivando di fatto a dare la possibilità di soggiornare nella Federazione Russa quasi per un intero anno.

L'unico limite è dato dai due ingressi. Si presti attenzione: il primo ingresso è quello che si usa per entrare nella Federazione Russa e, una volta usciti, si potrà rientrare solo un'altra volta. Insomma, tale visto non si presta a viaggi continui.

Una volta stabiliti per un tempo sufficientemente lungo in una delle località russe preferite, emerge la necessità di trovare un lavoro.

Vivere in Russia: il lavoro

A questo punto avrete 3 possibilità:

1) Trovare un'azienda disposta ad assumervi. Tale azienda deve però già avere a disposizione delle "quote" da destinare a lavoratori stranieri, a meno che non siate lavoratori altamente qualificati che percepiscono un reddito di almeno 2 milioni di rubli l'anno. In questo caso riuscirete ad avere un permesso di lavoro per tre anni e non di uno come nel primo caso.

Le quote rappresentano il numero massimo di stranieri a cui il governo ogni anno consente l'ingresso nella Federazione Russa. Ogni società può richiedere un numero di quote pari alla quantità di lavoratori che presumibilmente verranno impiegati. Tali richieste vengono

verificate e concesse nella misura che di anno in anno il governo stabilisce. E' una procedura analoga ai decreti-flussi adottati anche dal governo italiano.

2) Per opportunità di lavoro potrete dare uno sguardo a www.hh.ru è un buon sito dove provare a cercare. Una volta assunti ed ottenuto un permesso di lavoro subordinato, potrete tranquillamente uscire ed entrare quante volte volete.

3) Per aprire una propria attività la soluzione consigliata è quella della OOO (equivalente alla nostra S.r.l.) ma attenzione: avere una propria società non dà diritto ad ottenere un permesso di lavoro, ovvero di soggiorno. Dovrete inizialmente avere un direttore generale di cittadinanza russa che farà per voi la richiesta di assunzione alle condizioni descritte al punto 1.

Vivere in Russia: il permesso di soggiorno

Richiedere un permesso di residenza ed aprire una ditta individuale. Questa forse è la strada più complessa che, peraltro, vi obbliga a soggiornare almeno sei mesi l'anno nella Federazione Russa. Il permesso di residenza – preceduto da un permesso temporaneo di durata triennale (<http://www.fms.gov.ru/documents/residence/>) – è l'ultima tappa di una fase lunga e può essere concesso in due casi: a) FUORI DALLE QUOTE, ad esempio, in caso di matrimonio con un cittadino o cittadina russi, in caso di un figlio con cittadinanza russa e in caso di investimenti importanti nella Federazione Russa. b) ALL'INTERNO DEL REGIME DELLE QUOTE: in tal caso vale il discorso fatto al punto 1).

Nell'ipotesi di cui alla lettera a), ovviamente la procedura è più semplice e consente di ottenere il permesso con una certa facilità. Nel secondo caso, bisognerà fare i conti con le eventuali richieste di altri stranieri e compatibilmente con le quote messe a disposizione che variano di anno in anno (solitamente intorno alle 2000). Anche in questo caso, ottenere un permesso di residenza vi consentirà di entrare ed uscire senza limiti dalla Federazione Russa.

Buona fortuna!

GIRANDO MOSCA

Ecco i famosi autobus a due piani (double-decker) oggi a Mosca

*Oggi è possibile visitare i maggiori punti
di interesse di Mosca con un biglietto
giornaliero a bordo degli autobus
turistici City SightSeeing*



Presa dal buon umore dopo le vacanze trascorse a Roma e a Firenze, ho deciso di fare una passeggiata nel centro della mia città. Gli splendidi santuari lungo il fiume di Mosca, gli edifici storici e i ponti robusti che collegano le piazze della città permettono di percepire l'anima della nostra capitale.

Ma all'improvviso, in mezzo al consueto paesaggio è sbucata un'immagine che era diventata ormai familiare al mio sguardo: l'autobus rosso City SightSeeing. Mi sono abituata a questi autobus super confortevoli in Italia. Quando arrivo nelle grandi città, infatti, la prima cosa che faccio è cercare la loro fermata, giacché so che ho la possibilità – in 24 ore di durata dall'acquisto del biglietto – di attraversare ogni angolo della città. È davvero comodo, dato che in poco tempo, soprattutto quando ancora non si è in grado di orientarsi tra le nuove strade, è possibile visitare i luoghi di maggiore interesse direttamente lungo il percorso. Il bus City SightSeeing mi ha già accolto a Torino, Firenze, Verona, Roma e Napoli. Ma questi autobus rossi è possibile anche averli incontrati in Spagna dato che quotidianamente attraversano 101 città in più di 30 paesi del mondo.

Non potevo perdere l'opportunità di visitare magnifiche capitali con gli occhi di un turista. Grazie a questi autobus, persino gli abitanti di Mosca possono scoprire molte cose nuove. Il segreto risiede nel fatto che il secondo piano dell'autobus è panoramico e non ha i finestrini chiusi. Poltrone confortevoli e piacevoli radio-guide accompagnano la visita della città: su ogni tratta è possibile richiedere le cuffie e gli altoparlanti forniscono spiegazioni in diverse lingue. In breve tempo sarà disponibile anche la lingua italiana.

Ed ecco che, improvvisamente, scopri che la casa sotto cui passi a piedi ogni giorno, ha appesa una bellissima meridiana con un incantevole gufo sul balcone al secondo piano. O che molte case del centro sono decorate con motivi eleganti e modanature in ferro battuto che sembrano nascondersi al passaggio dei pedoni. Per gli amanti della bella fotografia, poi, questa è l'occasione per registrare magnifiche immagini della città da angolazioni inusuali.

Ammirando Mosca sotto gli sguardi dei passanti, con sorpresa scopro, mentre viene mostrato il quartiere di Kitaj-Gorod, che esso non è affatto legato alla Cina. Venne costruito dagli italiani per la città di Mosca e chiamato «città» ma, in seguito alla somiglianza del nome del quartiere alla parola Kitaj – ovvero Cina – è emersa questa confusione.

Ho saputo che nell'edificio antico del ristorante «Praga» – nella vecchia Arbat, che al momento non è in funzione – lo stilista Roberto Cavalli intende aprire il suo ristorante.

Ma se vuoi che i tuoi desideri si avverino oltre al muso del cane, nella metro di Ploshad' Revolutsii, ci si



può «strusciare» sul monumento di Sherlock Holmes che si trova di fronte all'ambasciata inglese e, allo stesso tempo recitare: «Elementare Watson!».

Oltre agli autobus rossi che attraversano la città, City Sightseeing offre passeggiate sull'autobus «fiume» che percorre, appunto, il fiume di Mosca. A tale scopo autobus rossi dalla forma speciale, che consente di passare sotto i ponti del canale Vodootvodny, sono stati acquistati a San Pietroburgo. È possibile comprare biglietti separati e il costo del viaggio, sia in autobus che sul fiume, è di 600 rubli. C'è anche un biglietto combinato che costa 1000 rubli e consente tour in autobus e lungo il fiume tutte le volte che si ha il tempo per 24 ore.

Potrete cominciare il vostro tragitto in qualsiasi delle 32 fermate predisposte. Quelle centrali sono «Bolotnaya Naberezhnaya», dove si trova anche «Tret'yakovskij pricial», dal quale ogni ora partono i «bus fiume». Autobus e vaporetto offrono anche passeggiate serali e se avrete freddo lo staff vi fornirà confortevoli plaid.

Come si è capito, l'autobus a due piani non è un'invenzione dei tempi moderni a Mosca. Già all'inizio del XX secolo, la città era attraversata da filobus a due piani e da sempre, sia i turisti che gli abitanti di Mosca «vi si aggrappavano». Nel tempo è diventata una vera e propria tradizione. E non ho dubbi che il tour per il bus City Sightseeing finirà per diventare un elemento indispensabile nell'agenda di ogni visitatore e abitante della capitale.

Elena Koroleva-Volochkova

Parli bene l'italiano?

Vi presentiamo la nostra nuova rubrica "Parli bene l'italiano?", a cura di Natalia Ryzhak, insegnante e autrice di manuali d'italiano. La rubrica è rivolta a tutti coloro che vorrebbero perfezionare il proprio italiano. Parleremo di aspetti grammaticali e lessicali che spesso suscitano dubbi nei parlanti di madrelingua russa (e, a volte, fanno riflettere anche gli italiani stessi). Ci dedicheremo anche alle espressioni idiomatiche, ai linguaggi settoriali e burocratici, all'enigmistica e ai giochi di parole. Speriamo di esservi utili e di non annoiarvi troppo!

E se fosse sbagliato...?

Ludovico De Cesari nel suo *Dizionario degli errori e dei dubbi grammaticali* (Newton, 1995) rimpiange la purezza perduta dell'italiano d'oggi. Ormai sono i mass media, e non i linguisti, a dettare le norme d'uso, a selezionare le parole degne di entrare nel dizionario ecc. Ed anche il modo di parlare evolve verso sempre maggiore semplificazione. In base ai consigli e suggerimenti che questo linguista dà ai suoi lettori abbiamo creato un piccolo test.

Vi proponiamo di leggere le frasi, apparentemente corrette, ma sbagliate dal punto di vista della grammatica ufficiale, anche se si tratta di "errori" talmente frequenti nella lingua d'uso comune da non essere più percepiti da nessuno come tali.

IL TEST

Provate a trovare gli errori. Come si dovrebbe esprimere lo stesso concetto in modo corretto? Calcolate poi il vostro punteggio (1 punto per ogni risposta giusta). Se qualcuno di voi ha ottenuto solo pochi punti o nessun punto, non deve scoraggiarsi. Il 10, lo ha solo Ludovico De Cesari!

Si dice spesso:

1. Lo troverai dovunque.
2. Non vuoi chiedergli il suo indirizzo?
3. Mangio del salame con del pane.
4. Ha comprato delle sigarette estere.
5. Anna ha degli occhi bellissimi.
6. Poco a poco cominciamo a conoscerci meglio.
7. Fammi sapere se devo scriverti o meno.
8. Lui si veste sempre in nero.
9. Questo non interessa a nessuno.
10. Lui è fuori casa.

Le soluzioni troverete nella pagina successiva.

Natalia Ryzhak www.натальярыжак.рф

Banca "Intesa" mette a disposizione finanziamenti per studiare nelle università russe e italiane.

Mosca. 1 luglio. INTERFAX.RU – La Banca Intesa – ha messo a disposizione un prestito per finanziare corsi di studio presso università russe e istituzioni educative in Italia. Se ne parla in un comunicato stampa emesso dalla banca.

Il prestito a scopo di studio viene rilasciato per l'ottenimento del primo livello di istruzione superiore per un'età compresa tra i 14 e i 30 anni e per il secondo grado di istruzione superiore, o MBA, per persone di età inferiore ai 45 anni. A richiedere il prestito può essere un parente stretto dell'interessato a meno che questi non abbia già compiuto 23 anni, lavori e abbia un reddito costante.

La somma del prestito può essere compresa tra 35 mila e 1 milione di rubli (per le regioni – fino a 600 mila), il termine del prestito va da 6 mesi fino a 5 anni per quanto riguarda il primo livello di istruzione e fino a 7 anni per il secondo, MBA, e per i corsi in Italia. A seconda della durata del prestito il tasso di interesse varia da 14, 5% al 17,5% annui.

Per adesso ci sono solo tre istituzioni italiane convenzionate con i corsi di formazione: l'Università di Verona, Istituto di Design Marangoni di Milano e la Scuola di Cucina di Torino "Stile Italiano", ma l'elenco sarà presto ampliato, come è scritto nel comunicato.

Traduzione di Giulia Rispoli

Si dovrebbe dire:

1. Lo troverai dappertutto.

La parola *dovunque* significa “dappertutto dove”. È erroneo usarla come un semplice avverbio. Deve sempre reggere un verbo al congiuntivo (“Lo troverai dovunque tu vada”).

2. Non vuoi domandargli il suo indirizzo?

È sbagliato usare il verbo *chiedere* nel senso di *domandare*, vale a dire “interrogare per sapere”. Si *chiede* un favore, ma *si domanda* un indirizzo. Il verbo *chiedere* (se è transitivo, cioè usato senza preposizione) esprime il desiderio di ottenere qualcosa.

3. Mangio del salame con il pane.

L'uso dell'articolo partitivo è scorretto dopo la preposizione *con*.

4. Ha comprato sigarette estere.

L'uso dell'articolo partitivo è scorretto se il nome è accompagnato dall'aggettivo qualificativo.

5. Anna ha occhi bellissimi.

L'uso dell'articolo partitivo è scorretto se il nome si riferisce agli oggetti che non possono essere mai più di due.

6. A poco a poco cominciamo a conoscerci meglio.

L'espressione “poco a poco” è sbagliata.

7. Fammi sapere se devo scriverti o no.

L'uso del “meno” nei casi simili è improprio.

8. Lui si veste sempre di nero.

Nonostante sia molto usata, l'espressione “essere vestito in...” non è corretta. I linguisti consigliano di usare l'espressione “essere vestito di”.

9. Questo non interessa nessuno.

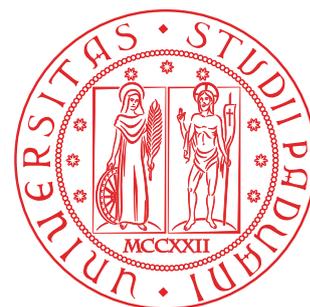
Come anche “Questo La interessa”, “questo interessa te” ecc. Il verbo *interessare* è transitivo.

10. Lui è fuori di casa.

“Fuori” vuole sempre la preposizione *di* (o *da*). Esistono comunque espressioni di uso comune come *fuori programma*, *fuori stagione*, *fuori commercio* e alcuni altri.

Laurea Magistrale sui diritti umani in lingua inglese

All'Università degli Studi di Padova



LUGLIO 2013 - L'Università di Padova presenta una nuova Laurea Magistrale: Master's Degree in Human Rights and Multi-level Governance le cui lezioni inizieranno nell'anno accademico 2013-14. Il Corso di laurea magistrale si svolge interamente in lingua inglese ed è pertanto rivolto anche a studenti non italiani. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web: <http://unipd-centrodirittiumani.it/en/ma>

(QUI – Pietroburgo, luglio 2013, № 24)

Master in Business Administration (MBA) in lingua inglese

All'Università di Bologna



LUGLIO 2013 - L'Università di Bologna anche quest'anno presenta la nuova edizione del Master in Business Administration (MBA). Il programma è un master internazionale di dodici mesi full-time (includere 500 ore di stage in azienda) in lingua inglese rivolto ai giovani manager che vogliono migliorare la performance personale e dell'impresa. Sono previste sei specializzazioni:

- Finance and Banking
- Design, Fashion and Luxury Goods
- Food and Wine
- Green Energy and Sustainable Businesses
- China/Far East and Europe Business Relations
- Brazil and Europe Business Relations

Per maggiori informazioni visitare: www.almaweb.unibo.it/internationalmba

(QUI – Pietroburgo, luglio 2013, № 24)

Pic-Nic: usanze e tradizioni all'italiana e alla russa

L'estate ha raggiunto il suo equatore e tutta la parte attiva della popolazione cittadina si riversa nella natura, uscendo dalle pareti delle proprie case alla ricerca di aria fresca, di riposo, di contatti con amici e familiari e, naturalmente, di cibo cucinato in compagnia all'aperto.

In Italia si fanno le grigliate durante le feste, per esempio durante le feste comandate come il 25 aprile ed il 1 maggio o in occasione della pasquetta (il lunedì dopo la Pasqua). Sembra che tutti gli italiani escano dalle loro case per andare in un unico posto. Per trascorrere la giornata all'insegna della natura, vengono scelte zone appositamente attrezzate, dotate di aree barbecue, tavoli in legno e panche. Ma si va anche in aperta campagna, nei boschi, al mare o in riva al lago. Anche in Russia ci sono certi giorni dedicati alla natura, come le feste del 1 maggio, del 9 maggio o semplicemente nei fine settimana. Ma qui le uscite in primavera dipendono anche dalle condizioni climatiche.

Per gli italiani i prodotti da arrostire sulla griglia, tra cui salsicce, carne e verdura, sono davvero svariati. In anticipo (a casa) di solito vengono preparati paste al forno, insalate, panini e piatti di verdure. Nessuna, ovviamente, si dimentica di portare con sé un frigorifero portatile per mantenere le bevande fresche. Nel giorno della Pasquetta si aggiungono ai suindicati cibi, le olive, i formaggi e le fave.

La tradizione russa del pic-nic (o come si dice: "Andare a shashliki") si basa sulla preparazione di questo tipico piatto in cui protagonista è la carne marinata arrostita sugli spiedi. Questa si può comprare anche nei

mercati, ma alla maggior parte della gente piace prepararla a casa. Tra i piatti più tradizionali ci sono le verdure fresche con salsa, panini, frutta, salumi, formaggi, sottaceti, succhi di frutta e bevande alcoliche di varie gradazioni. Andare al pic-nic necessita comunque di una pre-organizzazione, poiché insalate, panini e carne marinata vanno preparati in anticipo.

Naturalmente non dimenticate di portarvi una allegra e socievole compagnia!

Daria Starostina



Non è un segreto che la cultura del pic-nic in Russia non sia sviluppata come in Europa. Pertanto, per questo tipo di ricreazione, i russi preferiscono i boschi vicino casa o presso le proprie terre in campagna.

Segnaliamo qui i luoghi più ambiti per fare un barbecue a Mosca:



Riserva "Altufievsky"

Qui ci sono 6 punti pic-nic gratuiti, ognuno dei quali è progettato per 10 persone.



Kuskovo

Uno dei luoghi più belli per soggiornare nella capitale. Sul territorio del parco forestale ci sono 10 posti liberi per pic-nic e 7 a pagamento. In Kuskovo ci sono anche 7 cabine per le famiglie che possono essere affittate per 800-1000 rubli. La prenotazione è prevista.



Park "Tsaritsino"

Il parco è dotato di 9 aree pic-nic di cui 4 sono situate lungo la ferrovia e le restanti sono sparse in diverse parti dello stesso. Tutti i luoghi di soggiorno sono gratuiti e dotati di apposite aree barbecue e di cestini per i rifiuti. Ciascun punto è attrezzato per ospitare più di 10 persone.



Serebrianij bor

E' un posto molto amato per il riposo all'area fresca fin dai tempi sovietici. Ogni anno ci sono sempre più aree attrezzate per fare pic-nic. Adesso la zona è dotata di 20 punti ristoro. Ognuno di essi – recintato e dotato di tutti i comfort necessari, compreso un barbecue – è in grado di ospitare 10 persone.



Vorobievi gori

Nel quartiere degli stagni (St. Andrea) le aree sono dotate di 7 posti gratuiti per pic-nic, 3 dei quali sono progettati per accogliere 10-15 persone.



Troparevo

Ai vacanzieri viene offerta la possibilità di riposare gratuitamente su più di 20 posti liberi per i pic-nic, la maggior parte dei quali – in gazebo – è progettata per 20 persone.



Riserva naturale "Setun valle del fiume"

Qui ci sono 4 punti, dove è permesso fare grigliate su fosse appositamente studiate per tale scopo.



Krjukov Forest Park

Dotato di 5 punti pic-nic. Indirizzo: 17 quartiere Kriukovski Forest Park nella pianura alluvionale Skhodnya.

Ricette per pic-nic

Spiedini tradizionali di maiale (shashliki)

Ingredienti:

Carne di maiale fresca, 2,5 kg

Cipolla, 1 kg

Pepe nero a piacere

Aceto, 100-125 g

Limone, 1

Sale, zucchero q.b.

Vino bianco secco



Preparazione:

Mettere in una ciotola la carne tagliata a pezzi da 30-35 grammi (5x5x5 cm). Aggiungere gli anelli di cipolla (affettata), fettine di limone, aceto, sale, zucchero, pepe e mezzo litro di vino. Mettere il tutto sotto pressa. Dopo 4-5 ore la carne è pronta. Infilare la carne negli spiedini, alternandola con anelli di cipolla e limone. Arrostitire sul carbone, spennellando gli spiedini con la marinatura rimasta.



Insalata con mozzarella e uova di quaglia

In una insalatiera mettere due grandi fasci di Friess. Aggiungere pomodorini di tre tipi – prugna, giallo e nero – e mescolare. Sopra aggiungere palline di mozzarella e uova di quaglia. Per la salsa, mescolare olio d'oliva, aceto di vino bianco, grano di senape, senape di Digione, aglio tritato e timo a piacere. Servire la salsa separatamente.

Da Lorenzo



*Prodotti tipici italiani
a Mosca*

www.dalorenzo.ru

info@dalorenzo.ru



CINEMA

2 luglio 19:00 e 21:00

«Bluff storia di truffe e di imbroglioni»

Regia di Sergio Corbucci
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

3 luglio 15:00

«L'elisir d'amore»

Regia di Mario Costa
(sottotitolato in russo)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

9 luglio 15:00

«Paggiacci»

Regia di Mario Costa
(sottotitolato in russo)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

10 luglio 19:00

«I Vitelloni»

Regia di Federico Fellini
(sottotitolato in russo)
Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)
Organizzatore: ITCINEMA.RU

11 luglio 13:00

«Follie per l'opera»

Regia di Mario Costa
(sottotitolato in russo)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

18 luglio 15:00

«L'elisir d'amore»

Regia di Mario Costa
(sottotitolato in russo)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

24 luglio 15:00

«Simón Bolívar»

Regia Alessandro Blasetti
(doppiaggio)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

24 luglio 19:00

«Luce dei miei occhi»

Regia di Giuseppe Piccioni
(sottotitolato in russo)
Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)
Organizzatore: ITCINEMA.RU

25 luglio 13:00

«Follie per l'opera»

Regia di Mario Costa
(sottotitolato in russo)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

27 luglio 15:00

«La ragazza con la pistola»

Regia di Mario Monicelli
(doppiaggio)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

30 luglio 15:00

«Simón Bolívar»

Regia Alessandro Blasetti
(doppiaggio)
Cinema «Illiyuzion»
(Kotel'nicheskaya nab., 1/15)

7 agosto 18:45

«Senso»

Regia di Luchino Visconti
(sottotitolato in russo)
Cinema «Mir Iskusstva»
(metro Novoslobodskaya, via.
Dolgorukovskaya d. 33, str. 3)
Organizzatore: ITCINEMA.RU

7 agosto 19:30

«Il volto di un'altra» (2012)

Regia di Pappi Corsicato
(sottotitolato in russo)
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

8 agosto 19:30

«Tutti i santi giorni» (2012)

Regia di Paolo Virzì
(sottotitolato in russo)
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

9 agosto 19:30

«Benur – Un gladiatore in affitto» (2012)

Regia di Massimo Andrei
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

10 agosto 19:00

«Buongiorno Papà» (2013)

Regia di Edoardo Leo
(sottotitolato in russo)
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

11 agosto 19:00

«Il rosso e il blu» (2012)

Regia di Giuseppe Piccioni
(sottotitolato in russo)
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

12 agosto 19:30

«Mai Stati Uniti» (2013)

Regia di Carlo Vanzina
(sottotitolato in russo)
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

13 agosto 19:30

«Viva l'Italia» (2012)

Regia di Massimiliano Bruno
(sottotitolato in russo)
Cinema «35mm»
(Ul. Pokrovka 47/24)

ARTE

23 maggio - 14 luglio

Mostra fotografica di Mario Vidor «La nuvola perfetta»

Galleria di Fotografia Classica (sul lungofiume Savvinovskaya, dom 23, str. 1).

L'esposizione è aperta da mercoledì a domenica, dalle 12 alle 21:00

19 giugno - 18 luglio

Esposizione di un capolavoro. Il «San Giorgio» di Andrea Mantegna

Armeria del Cremlino

26 giugno - 29 settembre 2013

«TIZIAN. DAI MUSEI D'ITALIA»

Mostra dei quadri di Tiziano
Museo Statale delle Belle Arti, A.S. Pushkin (ul. Volchovna, 12)

7 luglio

Spettacolo «Anna Karenina. Prove aperte di infelicità»

con Sonia Bergamasco

Jasnaja Poljana, Casa-Museo Lev N. Tolstoj

10, 11, 12 e 14 luglio 19:00

Opera di Vincenzo Bellini «Sonnambula»

Lo spettacolo si svolge in italiano con sottotitoli in russo.

Bol'shoj Teatr

Indirizzo: Teatral'naya pl., d. 1

18, 19, 20 e 21 luglio

Opera di Georges Bizet «Karmen»

Bol'shoj Teatr

Indirizzo: Teatral'naya pl., d. 1

MUSICA

19 luglio 20:30

Musiche d'Italia:

Da Frescobaldi a Vivaldi

Cattedrale Cattolica romana (ul. Malaya Gruzinskaya, dom 27/13)

19 luglio 22:00

«Premio Oscar». Musiche dei compositori da Oscar

(N. Rota, C. Ives, J. Adams, E. Morricone, T. Newman)

Dress code: gradito per le donne il vestito nero.

Cattedrale Evangelico-luterana di San Pietro e Paolo (Starosadskij per. 7/10).

EVENTI

13 e 14 luglio

Festival - Viva l'Italia - al Parco Sokolniki

Park Sokolniki (Sokol'nicheskij val, 1, str. 1)

25-28 luglio

Fiera Italian Week-5

ul. Pokrovka, 27

27 luglio 17:00

Seminario sul tema

«Chi sono gli italiani?»

Centro di cultura «Punktum»

Via Krasnoproletarskaya, 31/1 str. 5

TURISMO

15 luglio 09:30

Conferenza «Turista, museo e città: una somma di impressioni»

Novyj Manezh

(Georgievskij per., 3/3)

CULINARIA

24 luglio e 16 agosto 19:00 – 22:00

Master Class con degustazione «Vino d'Italia»

Biglietti: 1750 rubli
Boutique del vino "Vinissimo", M. Kropotkinskaya, Starokonyushennyj per., 19
http://cityclass.ru/marinich_italy?event=3296

15 agosto 19:00 – 22:00

Master Class «Delizie del Mediterraneo su «un-due-tre»: i piatti della cucina toscana

Biglietti: 1950 rubli
http://cityclass.ru/orlinkova_sredizemnomorskije_iziski

Sono possibili cambiamenti, per cui rivolgetevi agli organizzatori per info sulla pianificazione degli eventi.

MOSCA OGGI

MOSCA OGGI - LUGLIO-AGOSTO 2013 - NUMERO 01

PER ABBONARSI AL GIORNALE

Per l'inserimento nella mailing list, al fine di ricevere il giornale per posta elettronica, occorre inviare una mail di richiesta con il proprio nome e cognome all'indirizzo: **moscaoggi@gmail.com**

LAVORARE CON NOI

Se volete scrivere per il nostro giornale, inviate il CV all'indirizzo di posta elettronica: **moscaoggi@gmail.com**

PUBBLICITA'

Per questioni relative agli spazi pubblicitari sul nostro giornale, rivolgetevi all'indirizzo di posta elettronica: **moscaoggi@gmail.com**

DOMANDE E SUGGERIMENTI

Per questioni o suggerimenti legati al giornale, preghiamo di rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica: **moscaoggi@gmail.com**

L'utilizzo dei materiali presenti sul giornale MOSCA OGGI è possibile solo con il consenso del comitato editoriale.
